

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART.1 COMMA 611 E SEG. DELLA LEGGE 190/2014).
RELAZIONE CONCLUSIVA.**

IL SINDACO

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (**TUEL**) e smi.

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso altresì che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- in considerazione a quanto disposto dall'art.42 c.2, lett.e) del D.Lgs. 267/2000, in base al quale il Consiglio Comunale ha competenza "nell'organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione", il presente atto sarà oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, nella prima adunanza utile;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Considerato che il piano di razionalizzazione è stato approvato con Decreto del Sindaco n.5 del 30/03/2015, protocollo 004213;

Dato atto che il Piano di Razionalizzazione:

- è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 30/04/2015;
- è stato trasmesso alla Corte dei Conti in data 06/05/2015 con nota n.006071;
- è stato pubblicato nella sezione trasparenza sul sito internet dell'amministrazione comunale al seguente link: <http://www.comune.toscolanomaderno.bs.it/it/enti-controllati>

Vista l'allegata relazione conclusiva delle Società Partecipate del processo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, comma 612, L. 23.12.2014, n. 190 (All. A);

Considerato che la relazione di cui all'art. 1, comma 612, della L. n. 190/2014 è stata predisposta per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco;

DECRETA

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che ne costituisce motivazione ai sensi della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii;
2. di approvare la relazione conclusiva del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (All. A);
3. di dare mandato ai competenti uffici di provvedere alla pubblicazione della relazione conclusiva del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013.
4. di trasmettere il presente atto al Consiglio Comunale, al fine della presa d'atto, ai sensi dell'art.42 c.2, lett.e) del D.lgs. 267/2000, in base al quale il Consiglio Comunale ha competenza "nell'organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende

speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione";

5. di trasmettere la relazione conclusiva del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, così come previsto dalla L.190/2014.

Il SINDACO
(Delia Maria Castellini)



